

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-456 del 31/01/2019
Oggetto	Rif. SUAP 71/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta AMAP srl per insediamento di Berceto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-462 del 30/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. n. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Berceto in data 27/09/2018 prot. n. 5358 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 19973 del 27/09/2018, presentata dalla Ditta AMAP srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Giorgio Beretta con sede legale in Berceto, via Nazionale n. 43 per lo stabilimento ubicato in Berceto, via Nazionale n. 43 di Tugo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 09/10/2018 prot. n. PGPR 21702 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 20456 del 02/10/2018;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 22269 del 16/10/2018 e prot. n. PGPR 22346 del 17/10/2018;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Berceto con nota del 17/10/2018 prot. n. 5861, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 22477 del 18/10/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Distretto Valli Taro e Ceno con nota del 26/11/2018 prot. 78273, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 25179 del 27/11/2018 tramita nota del SUAP del 26/11/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PG 4855 del 11/01/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 18/01/2019 prot. Arpae n. PG 8626, tramite nota SUAP del 17/01/2019;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

i punti 4.1.4 e 5 della delibera di G.R. n. 1053/2003;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...La risorsa idrica proviene esclusivamente dall'acquedotto del Comune di Berceto...";

CONSIDERATO ALTRESI'

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "*panetteria Codice ATECO 10.7*";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AMAP srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Giorgio Beretta con sede legale in Berceto, via Nazionale n. 43 per lo stabilimento ubicato in Berceto, via Nazionale n. 43 di Tugo, relativo all'esercizio dell'attività di "panetteria", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione generale di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 4.8 dell'Allegato IV alla DGR 2236/2009 e s.m.i., comprendente, in particolare, il punto di emissione identificato nella documentazione pervenuta come:**
 - EMISSIONE n. 01: Panificazione - Forno;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) e acque reflue industriali assimilate alle domestiche (pretrattate in degrassatore) previo trattamento in filtro percolatore anaerobico e fossa Imhoff;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 10 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Rio Pizzarotta;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 350 mc/anno;
- portata media: 0,001 mc/s;
- portata massima: 0,01 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 11/01/2019 prot. n. PG 4855 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S1.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.
- 3) Al fine della verifica sull'assimilabilità ai reflui domestici ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.lgs 152/06 e s.m.i. e del punto 5 della Delibera di G.R. n. 1053/03, si chiede che il Gestore dello scarico fornisca entro sei mesi dall'attivazione dello scarico S1, un'analisi delle acque reflue prima di qualsiasi trattamento depurativo

nel rispetto del punto 5 tabella 1 della D.G.R. n. 1053/03, pena, così come previsto dalla DGR 1053/2003, la decadenza del provvedimento autorizzativo.

- 4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale

provvedimento.

- 11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto delle pertinenti prescrizioni previste per ogni tipologia di impianto-attività dalla DGR 2236/2009 e s.m.i.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Berceto con nota del 17/10/2018 prot. n. 5861 e nel parere espresso da AUSL Distretto Valli Taro e Ceno con nota del 26/11/2018 prot. 78273 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Berceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Berceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e **per 15 anni**. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Berceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Berceto e Ausl Distretto Valli Taro e Ceno.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Berceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 28895/2018*

IL DIRIGENTE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



Comune di Berceto
Provincia di Parma

Via Marconi n.18
43042 BERCETO

C.F. e P.IVA : 00202280343
Tel. uffici. 0525/629211
telefax 0525/60293
pec: protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it
e-mail: tecnico@comune.berceto.pr.it

prot. PGPR 22477
del 18/10/18

Prot. 5861

Berceto, 17.10.2018

Al S.U.A.P. Comune di Berceto
c/o sede Comune di Berceto

Oggetto : D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
DITTA AMAP SRL per l'insediamento in Comune di Berceto – loc. Tugo – Via
Nazionale, 43 (pratica SUAP n. 71/2018).
Parere in riferimento ad impatto acustico.

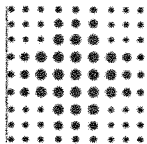
In relazione a nota da parte dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - (ARPAE) prot. PGPR 22346/2018 del 17.10.18 (rif. Sinadoc n.: 2018/28895) pervenuta via pec, ed all'oggetto in riferimento all'Istanza di A.U.A. presentata da parte della ditta AMAP Srl in data 22/09/2018, vista la documentazione presentata e integrata, trattandosi in specifico di attività a bassa rumorosità contemplata tra quelle di cui all'allegato B di cui all'art. 4 del D.P.R. 221/2011, così come dichiarato da parte della stessa ditta, si esprime pertanto parere favorevole in riferimento all'impatto acustico, dando atto che dovranno essere interamente recepite eventuali indicazioni e/o prescrizioni in merito che potranno essere impartite da parte di ARPAE e Azienda USL.

Si rimane in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni in merito e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

(Armani geom. Paolo)





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PGPR 25179
del 27/11/18

prot. n. 78273
del 26/11/18

Comune Di Berceto - Comune Di
Berceto
protocollo@postacert.comune.berceto.p
r.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta A.M.A.P. Srl nel comune di Berceto

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 19.10.2018 Prot. 69696, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata A.M.A.P. Srl per l'insediamento posto in località Tugo n°43 del comune di Berceto, dove viene svolta attività di panificazione.

Preso atto :

- del Provvedimento Unico n°4 del 22.02.2011
- del Parere Favorevole dell'Azienda USL protocollo 15241 del 22.02.2011

Valutato:

- che nulla è cambiato da quanto già autorizzato con provvedimento sopra indicato

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

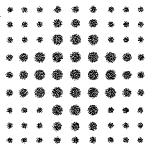
Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

prot. PG 4855
del 11/01/19

Trasmesso via PEC

Spett S.A.C di Arpae
di Parma
(posta interna)

Oggetto: rif. SUAP n.71/2018. Istanza di AUA ditta AMAP. Insediamento posto in Berceto, loc. Tugo, via Nazionale 43. Relazione tecnica matrice acque.

Preso atto della Vs. richiesta di cui all'oggetto,

presa visione della documentazione pervenuta,

considerato che si tratta di attività di panificazione con un consumo idrico dichiarato di 1,05 mc/g per il processo produttivo e di circa 0,95 mc/g per i servizi igienici e la pulizia delle attrezzature e dei locali e che quindi può rientrare nelle attività descritte nella tab.2 allegato A del DPR 277/11 con scarico idrico assimilabile a domestico,

presa visione della precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Parma il 21/02/2011 con prot. n.10951 che, a causa del mancato inizio dell'attività, non è stata mai utilizzata ed ora risulta scaduta,

preso atto delle dichiarazioni della ditta relative alle modalità di utilizzo del piazzale esterno, cioè che *"tale superficie è interessata solo al carico/scarico delle merci e non vi è presenza di altra attività che possa produrre sostanze pericolose/inquinanti"* si ritiene che lo scarico S2, costituito dalle acque meteoriche dei piazzali, ai sensi della DGR 286/2005, non debba essere autorizzato allo scarico.

In merito allo scarico S1 si prende atto del sistema di trattamento precedentemente autorizzato e si classifica lo scarico, di potenzialità pari a 10 A.E., come acqua reflua industriale assimilabile a domestica, rimandando alle prescrizioni precedentemente imposte.

Distinti saluti.

La Responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc: 28895/18

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.